



Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Chimiche
Piano Nazionale Lauree Scientifiche – Scienza dei Materiali

Il giorno 12 maggio alle ore 15:15 – aula N-, il prof. Fabrizio Floris terrà un seminario dal titolo “I docenti e la didattica laboratoriale orientativa verso le discipline scientifiche e tecniche. L’importanza della scienza dei materiali.”

Il percorso di riflessione deve originarsi dalla piena consapevolezza dell’importanza della funzione docente, riferita alla necessaria azione di integrazione e di inclusione nei confronti degli allievi, in questa società multietnica e plurale. Si parte dall’apporto del linguaggio matematico e del rigore del metodo scientifico quale formidabile strumento a disposizione dei docenti, e si richiama l’attenzione sui saperi essenziali, i pilastri dell’educazione, le aree di intervento della strategia di Lisbona 2000 fino a giungere alla raccomandazione della commissione e del consiglio europeo del 2006. Attraverso la didattica laboratoriale e per competenze si analizzerà il nuovo processo, che prevede la centralità dell’alunno nella mutata condizione sociale e ambientale. E che necessita di nuovi paradigmi che affrontino i nuovi linguaggi di comunicazione e i modi di essere dell’alunno, nativo digitale, che richiede e necessita di regole semplici e chiare.

Questa è l’unica condizione per poter lavorare per competenze, intese nella loro verticalità fin dalla scuola primaria. Ecco il vero senso della riforma del II ciclo in atto!

Su questo mutato contesto e dall’analisi delle criticità e dei propri punti di forza, i docenti dovranno rimodulare le proprie azioni affinando la capacità di applicare con flessibilità, adattandosi tempestivamente alle circostanze ed alle esigenze, le varie tecniche didattiche.

In questo contesto assume particolare importanza, a supporto e cardine dell’integrazione delle scienze e perfino dei saperi, il PLS veneto della scienza dei materiali.

I ragazzi come veri protagonisti dell’esperienza e della didattica laboratoriale, come lo stesso Feynman ha più volte affermato, e che richiede il rigore della preparazione come base imprescindibile del percorso. Agendo per problemi si intravede pertanto la possibilità di riprodurre questo meccanismo anche in altre discipline, superando la noia e la fatica dello studio grazie al maggior coinvolgimento emotivo. Dall’esperienza del piano lauree scientifiche di scienza dei materiali in Veneto si trae lo spunto per la valorizzazione dei ragazzi che mostrano una naturale inclinazione o talento in ambito scientifico, talvolta non adeguatamente stimolato ad emergere da parte dei docenti.

Galileo ci ha insegnato, e viene naturalmente assunto fin dal 1609, che è irrilevante chi sia l’autore di una affermazione: ciò che conta è solo quanto viene affermato...affinché possa essere confutato! È la fine dell’Ipse dixit, che oggi purtroppo riemerge prepotentemente, con modalità sociali subdole ed invasive nei mezzi di comunicazione e nei modelli proposti. Per fortuna la scienza non va in questa direzione...

Il linguaggio della scienza è musica, ma anche poesia...ed emozione...e sensazioni...e tanto altro... sempre diverso per ciascuno di noi...

Diamogli strumenti per amare, appassionarsi e meravigliarsi di ciò che il mondo, inteso nell’ambiente massimo che ci circonda, ci offre quotidianamente. Lasciamo che i nostri ragazzi prendano il volo, ma aiutiamoli a costruire le ali!

Coordinatore PLS
Scienza dei materiali
Prof. Gian Andrea Rizzi

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Paolo Scrimin